

4. Metodologia di ricerca sui Beni Culturali. Dall'analisi alla identificazione dei fabbisogni (II parte)

Prof. Francesco Trentini
Giovedì 22 dicembre, h. 12.30-18.30
Venezia, Studium Generale Marcianum
Biblioteca del Marcianum

OBIETTIVI: portare i partecipanti a compiere un'esperienza di lettura, analisi, confronto tra le fonti scritte
CONTENUTI: verifica del concetto di esegesi visuale applicato ai dipinti del Cinquecento veneziano
METODOLOGIA: a una parte di lezione in classe, segue una parte di lavoro "sul campo" in Biblioteca del Marcianum, con momenti in cui il workshop collettivo si alterna al cooperative learning, per una reciproca verifica delle procedure e del metodo applicati

Partendo dal concetto guida di *visual exegesis* prodotto da Paolo Berdini in riferimento alla pittura di Jacopo Bassano, questo secondo *step* intende portare i partecipanti a una consapevole discussione sulla relazione tra le immagini religiose del Cinquecento veneziano, il testo biblico e le fonti patristiche ad esse correlate. Si lavorerà quindi esclusivamente su rappresentazioni dell'Antico e del Nuovo Testamento, opere di Jacopo Bassano, Paolo Veronese, Jacopo Tintoretto, Palma il Giovane. L'esame diretto delle fonti bibliche e patristiche, una valutazione critica delle stesse, la scoperta dei diversi gradi di pertinenza rispetto alle immagini e degli scarti operati dal pittore rispetto al sistema delle fonti, sono tutti momenti tipici della ricerca storico artistica e iconografica portati in questo modulo alla diretta esperienza dell'operatore.

Anche in questo caso, momenti di lezione frontale si alterneranno a fasi di lavoro individuale coordinato e di workshop collettivo con diretto confronto tra i partecipanti sui principali problemi di metodo rilevati. Il docente avrà cura di fornire anche in questo caso tutte le informazioni necessarie sugli strumenti telematici e bibliografici fondamentali per questo genere di operazione.

5. L'innovazione delle competenze nel settore delle arti visive e della musica

Prof. Renato Mazzaia
Giovedì 23 febbraio 2012, h. 12.30-18.30
Venezia, Studium Generale Marcianum

OBIETTIVI: rendere disponibili specifiche competenze sulla comprensione del linguaggio delle arti visive contemporanee attraverso le sue innovazioni tecnologiche
CONTENUTI: il cinema come strumento privilegiato di interpretazione della realtà secondo il particolare nesso innovazione/espressione
METODOLOGIA: lezione in classe e uso di strumenti multimediali

Il modulo vuole introdurre all'acquisizione di competenze sulla comprensione del linguaggio delle arti visive contemporanee, con speciale attenzione a quelle cinematografiche e affini, nel contesto di un panorama culturale contemporaneo dove le cosiddette *Cultural and Creative Industries* (CCI) acquisiscono sempre più peso e necessitano di ermeneutiche aggiornate. Si metterà pertanto in rilievo come il cinema possa essere strumento privilegiato di interpretazione della contemporaneità, attraverso una breve panoramica su alcuni temi di semiotica e di teoria del cinema e un approfondimento particolare sul nesso innovazione/espressione proprio dello stesso linguaggio filmico.

Il modulo si svolgerà disponendosi in alcuni momenti di comunicazione frontale e altri spazi di laboratorio, attraverso la visione di alcuni spezzoni di film e di analisi degli stessi da parte dei partecipanti. In particolare si darà ragione di quanto e in che modalità l'innovazione tecnologica del settore abbia un peso rilevante sulle modalità di espressione negli specifici generi cinematografici.



PROGRAMMA
DI APPRENDIMENTO PERMANENTE

PROGETTO SPREADART

CONVENZIONE n.: LLP-LDV/TOI/10-IT-503

Il progetto Spread Art è parte del programma europeo Leonardo da Vinci, istituito con l'intenzione di trovare modalità efficienti e sempre innovative di formazione continua (Lifelong Learning). In particolare, il progetto Spread Art nasce con la finalità di produrre modelli educativi innovativi, allo scopo di creare nuove professionalità nel campo dei beni culturali, ambito che richiede una costante attenzione all'innovazione delle competenze nei diversi settori della ricerca, della gestione/valorizzazione, della comunicazione e della formazione.

Il progetto suggerisce una precisa strada da percorrere, che consta nella condivisione tra partners delle esperienze e del know-how, per un approccio integrato e coerente alla materia, e nell'adattamento di uno specifico modello, definito "ricerca-formazione-intervento", che è stato sviluppato e testato nel corso del precedente progetto Cultura Innova (POR FSE Regione Veneto, Asse V "Transnazionalità-Interregionalità - Categoria 80), sia alle esigenze specifiche dei professionisti del settore che ai sistemi di formazione a cui ogni partner si riferisce. Scopo del progetto è quello di integrare le conoscenze acquisite attraverso la realizzazione del modello ai programmi educativi offerti da ciascun partner e dalle varie istituzioni pubbliche e organizzazioni private coinvolte nella creazione e nello sviluppo di competenze connesse con i beni culturali.

Il progetto Spread Art coinvolge tre partners europei: la Fondazione Studium Generale Marcianum (Italia), la Pázmány Péter Catholic University (Ungheria) e la Heraklion Development Agency (Grecia).

I cinque workshop tematici qui presentati si inseriscono nella fase formativa del progetto Spread Art, allo scopo di sperimentare nella pratica il modello proposto.

INFO

Segreteria Progetto Spreadart
mail galavotti@marcianum.it

Presentazione Workshop Spreadart

1. La didattica della bellezza: nell'arte, nella cultura, nel turismo

Prof. Antonio Scattolini
Venerdì 18 novembre, h. 10.00-16.00
Venezia, Studium Generale Marcianum
Scuola Grande di San Rocco (visita)

OBIETTIVI: riflettere sugli effetti teorici e pratici che la nuova categoria di "didattica della bellezza" ha sull'attuale panorama culturale; acquisire un metodo didatticamente replicabile di "proiezione-analisi-sintesi-confronto", attuabile sia in ambito formativo che museale.

CONTENUTI: rielaborazione di alcune rappresentazioni tradizionali a partire da un caso-studio; attivazione delle capacità creative dei partecipanti per la riespressione artistica del soggetto

METODOLOGIA: al fine di acquisire il metodo proposto, a una lezione laboratoriale in classe seguirà una uscita per la visione diretta di un'opera dimostrativa (*Crocifissione* nella Scuola Grande di S. Rocco), che permetterà di attivare la fase riespressiva e di confronto. E' previsto anche l'uso di metodologie di diagnosi e di autodiagnosi.

Il modulo prevede una prima fase della mattinata dedicata alla presentazione del laboratorio, in cui sarà inclusa una "fase proiettiva", cui seguirà una presentazione "ragionata" delle riflessioni, elaborazioni emerse. Una seconda fase, questa volta "analitica", si svolgerà in due momenti: analisi delle fonti bibliche e dello sviluppo storico-artistico dell'iconografia, volta a individuare le sue attuali "funzioni". Nel pomeriggio, i lavori riprenderanno alla Scuola Grande di S. Rocco (h. 13.30), per una presa di visione diretta dell'opera dimostrativa utilizzata come studio di caso. L'incontro con l'opera si svolgerà secondo il metodo "vedere/sentire/comprendere/reagire". Dopo il rientro in aula (h. 15), ai partecipanti sarà richiesto di riformulare le elaborazioni formulate nella sessione della mattina sulla base delle nuove acquisizioni delle due fasi analitiche ("fase riespressiva"), cui seguirà un confronto con le riespressioni di un gruppo di famiglie e di una comunità di disabili con operatori. Il modulo si chiuderà con una breve sintesi conclusiva del lavoro svolto.

2. L'innovazione delle competenze per la valorizzazione dell'arte moderna

Prof.ssa Maria Agnese Chiari
Venerdì 2 dicembre 2011, h. 10-16
Venezia, Studium Generale Marcianum,
Scuola Grande di S. Rocco (visita)

OBIETTIVI: ripensare le professionalità connesse con l'arte moderna, alla luce delle nuove acquisizioni tecnico-espositive e delle buone pratiche.

CONTENUTI: offrire una puntuale e circostanziata informazione su alcuni nuovi metodi d'indagine e innovativi sistemi di lettura delle opere d'arte moderna, utilizzati di recente in ambito veneziano.

METODOLOGIA: a una parte teorico-introductiva con interventi *ad hoc* da parte di esperti, seguirà una visita in loco per una presa di visione diretta del caso-studio analizzato, con momenti di discussione e cooperative learning tra partecipanti.

Il modulo prende in esame due specifici interventi-pilota: un nuovo metodo di indagine fotografica e la progettazione di un particolare sistema di illuminazione a LED, attuati in occasione del restauro del soffitto della Sala dell'Albergo della Scuola Grande di S. Rocco (Venezia), nell'ottica di una sempre più necessaria collaborazione interdisciplinare, che hanno visto lavorare fianco a fianco numerosi esperti con competenze e compiti diversi in un progetto globale che mira a consentire non solo una più consona conservazione delle opere, ma anche una loro più profonda comprensione e una migliore fruizione da parte di pubblico e studiosi. L'attività di workshop, nel corso del quale sono previsti alcuni momenti di lezione frontale e spazi di laboratorio, consistenti in una visita guidata e in analisi-dibattito, si svolgerà in due fasi distinte, che prevedono anche comunicazioni specifiche da parte di tecnici coinvolti in prima persona nei progetti citati.

In particolare, nel corso della mattina, è previsto l'intervento di Dino Chinellato sul tema: *La fotografia come chiave di lettura dell'opera d'arte e il restauro 'iconografico' digitale*. Nel pomeriggio, l'attività si svolgerà presso la Scuola Grande di San Rocco, dove sarà possibile analizzare dal vivo il nuovo progetto illuminotecnico creato dalla OSRAM per il ciclo delle *Storie della Vergine e dell'infanzia di Cristo*, una realizzazione all'avanguardia che consente una lettura del tutto innovativa dei teleri tintoretiani della Sala Terrena, ultimi capolavori creati dal maestro per la Scuola, e del loro ambiente.

3. Metodologia di ricerca sui Beni Culturali. Dall'analisi alla identificazione dei fabbisogni (I parte)

Prof. Francesco Trentini
Giovedì 15 dicembre, h. 12.30-18.30
Venezia, Studium Generale Marcianum
Biblioteca della Fondazione Giorgio Cini

OBIETTIVI: esercitazione dello *hard looking* e di critica della storiografia artistica, per l'individuazione delle competenze rilevanti per i professionisti della ricerca nel settore.

CONTENUTI: le parole intorno ai dipinti non esauriscono né si sostituiscono alla nostra esperienza visiva critica, che d'altra parte deve sempre essere attivata in relazione dialettica con il già espresso.

METODOLOGIA: a una parte di lezione in classe, segue una parte di lavoro "sul campo" in una biblioteca a vocazione storico-artistica (Fondazione Giorgio Cini); lettura e ricerca individuale assistita, momenti di cooperative learning.

Non si riflette mai abbastanza sul fatto che i testi di critica e storia delle arti prodotti nel nostro tempo possono essere a buon diritto considerati testimonianze di un pubblico determinato, testimonianze di ricezione. In quest'ottica, diventa quanto mai opportuno prendere coscienza della particolare posizione del critico d'arte: spettatore come tutti gli altri, tuttavia inserito entro un sistema disciplinare e dunque formato ad applicare prospettive più o meno selettive, a seconda delle scuole di afferenza. Si propone un modulo per scoprire quanto viene detto "al di qua" dei dipinti, discernere le voci attendibili e quelle pretenziose, selezionare le annotazioni convincenti scartando quelle poco (o non più) sostenibili, e infine entrare in dibattito, indicando un possibile piano di lavoro/indagine efficace nella risoluzione di questioni critiche ancora aperte.

Momenti di lezione frontale si alterneranno a fasi di lavoro individuale coordinato dal docente, per offrire agli operatori – attraverso un ampio corredo di esemplificazioni – una serie di parametri e criteri necessari a discriminare il lavoro storico e critico correttamente condotto da quello inficiato da vizi di metodo, e gli strumenti tecnici (uso degli OPAC, conoscenza dei repertori bibliografici, incrocio delle bibliografie) per affrontare la ricostruzione e lo studio analitico della tradizione critica di un dipinto.



Education and Culture DG
Lifelong Learning Programme



LEONARDO DA VINCI

PROGETTO SPREADART
CONVENZIONE n.: LLP-LDV/TOI/10-IT-503

MODULO D'ISCRIZIONE AI WORKSHOP 2011-2012

Cognome _____

Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo _____

Città _____ Prov. _____

C.A.P. _____

Tel. _____

E-mail _____

Lista dei workshop (barrare la casella corrispondente al/ai workshop prescelto/i):

Data	Docente	Titolo	
15 dicembre 2011 12.30-18.30	TRENTINI Francesco	Metodologia di ricerca sui Beni Culturali: dall'analisi alla identificazione dei fabbisogni – Parte 1	<input type="checkbox"/>
22 dicembre 2011 12.30-18.30	TRENTINI Francesco	Metodologia di ricerca sui Beni Culturali: dall'analisi alla identificazione dei fabbisogni – Parte 2	<input type="checkbox"/>
23 febbraio 2012 12.30-18.30	MAZZUIA Renato	L'innovazione delle competenze nel settore delle arti visive e della musica	<input type="checkbox"/>

Firma
